

Caritas



Informationsblatt der Caritas Bozen-Brixen für Freiwillige und Pfarrcaritas-Mitarbeitende
Periodico della Caritas di Bolzano-Bressanone per i volontari e le Caritas parrocchiali

April | aprile
2023

Accoglienza MiniRemix Hospizlichkeit Corsa dei miracoli



Liebe Leserinnen und Leser, care lettrici e cari lettori,

alles hat seine Zeit. Die Fastenzeit ist vorüber und wir haben gemeinsam das Osterfest gefeiert, ein Neubeginn für uns alle. Und eine Zeit des Dankes. Allen voran gilt unser Dank allen Leserinnen und Lesern, die die 5 und 8 Promille der katholischen Kirche und der Caritas zuweisen. So hilft jeder und jede von euch, dass weiterhin wichtige Dienste für die Menschen in unserem Land wie z.B. die Essensausgabe Clara finanziert werden können. Nach einem sehr herausfordernden Jahr mit Rekordzahlen ist in diesem Dienst im Mai eine kleine Eröffnungsfeier mit Bischof Ivo Muser geplant. Es soll ein Moment der Begegnung und des Dankes sein für alle, die dazu beigetragen haben, diese schwierige Zeit zu meistern. Ein wichtiger Moment des Dankes sind auch unsere Einkehrtage für alle Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter der Pfarrcaritas. Wir laden ein, gemeinsam diesen besinnlichen Tag der Begegnung zu teilen.

Non mancano nei prossimi mesi le proposte formative e di condivisione per coloro che nelle parrocchie si occupano di pastorale della salute e del lutto. Sono momenti di vicinanza e di accompagnamento per coloro che con grande dedizione e attenzione si occupano a livello di parrocchia o unità delle persone che vivono questa dimensione della vita. Troverete all'interno alcuni appuntamenti previsti fino alla fine dell'anno. Non mancano infine le informazioni per partecipare alla prossima edizione della fiera del volontariato o quelle della prossima corsa dei miracoli, un progetto interessante e adatto anche a coloro che si occupano di pastorale giovanile come gruppi di cresimandi. Grazie a tutti coloro che, come noi, credono nel valore del volontariato e nella promozione della solidarietà nelle nostre comunità. Buona lettura!

Brigitte Hofmann
Bereichsleiterin Caritas&Gemeinschaft |
Responsabile area Caritas&Comunità

Il sapore dell' accoglienza

Da un pasto caldo a una rete di protezione

Ci sono gesti semplici, che sembrano piccoli e di poco conto, ma che racchiudono in sé un grande significato. Uno di questi è la firma per il 5 e per l'8 per mille nella propria dichiarazione dei redditi. Un'azione che appare noiosa e trascurabile, ma che invece può diventare un grande aiuto per le persone in difficoltà.

Marisol per esempio, è una di queste, si reca alla distribuzione pasti Santa Chiara tutte le sere, dove riceve aiuto tramite la Caritas. Il compito di questo servizio a bassa soglia che si trova a Bolzano, è quello dichiarato nel nome: fornire un pasto caldo a chi non può permetterselo. E sono molte le persone che bussano a questa porta. Nei mesi passati si sono toccati numeri record: motivo che ha spinto le varie realtà attive nel campo dell'assistenza alimentare a confrontarsi per gestire al meglio la problematica. Ora la Santa Chiara accoglie principalmente donne sole e famiglie, con storie di migrazione alle spalle. Donne come Marisol, che ha 42 anni e viene dal Perù, Paese in cui ha lasciato gli affetti più cari per fuggire da una storia di violenza e costruire nuove opportunità. Oppure donne in cerca di diritti che non hanno mai avuto o che hanno visto calpestare nei loro contesti di provenienza. Ci sono anche mogli e madri con figli al seguito, molte hanno permessi di soggiorno temporaneo, in attesa di ricevere una risposta positiva alla domanda di asilo e di protezione internazionale, situazione che ne aumenta la precarietà. Il personale e i volontari della distribuzione pasti della Caritas, grazie al sostegno dei finanziamenti del 5 e dell'8 per mille, garantiscono un pasto caldo a queste persone, ma si pongono anche in un atteggiamento di ascolto, per cercare di intercettare bisogni e fornire piccoli e grandi suggerimenti di orientamento. Il servizio lavora a stretto contatto con il Centro d'ascolto della Caritas: Marisol, per esempio, può seguire un corso di italiano organizzato dagli operatori e migliorare la lingua, in vista di inserirsi nel contesto lavorativo locale e migliorare la propria condizione precaria.

Inhalt | Contenuto

Titelgeschichte | Storia di copertina

Il sapore dell'accoglienza.....2-3

Pfarrcaritas spezial | Speciale Caritas parrocchiali

Pfarrcaritas Maria Himmelfahrt Meran stellt sich vor 4

Pastorale della salute e del lutto 5

Caritas aktuell | Attualità Caritas

MiniRemix..... 6

Interview mit Roland Feichter..... 7

Servizio Hospice | Hospizbewegung

Hospizlichkeit - praktizierte Gastfreundschaft..... 8

youngCaritas

Corsa dei miracoli..... 9

Schaufenster | Vetrina

Einkehrtage für Mitarbeitende der Pfarrcaritas 10

Distribuzione pasti S. Chiara..... 10

Fiera del volontariato 11

Gebrauchtkleidersammlung..... 11

Freiwilligenbörse 10

WeCaritas 11

Save the date 12



Foto Caritas Diocese Bozen-Brixen

Ci sono poi persone come Nina, che possono aver bisogno di sostegno da un momento all'altro, perché si scoprono sole all'improvviso. Nina si è trovata di fronte alla malattia del marito, con una diagnosi senza scampo e una malattia dal decorso rapidissimo, che in soli 6 mesi ne ha provocato il decesso. Con tre figli a carico non c'è tempo per fermarsi e, come nel caso di Nina, ci si può trovare velocemente sommersi dal dolore, dalla burocrazia e dai problemi finanziari. Soprattutto in un periodo come quello dei mesi appena trascorsi, segnato dalla crescita dell'inflazione e dagli aumenti dei costi delle bollette legati alla crisi energetica. Nina sarebbe stata sopraffatta dalla situazione senza l'aiuto della Consulenza debitori della Caritas, un altro servizio che beneficia del sostegno del 5 e dell'8 mille. Invece qui ha trovato sostegno e accompagnamento, ha potuto confrontarsi con un interlocutore e avvalersi di una consulenza mirata, è stata aiutata ad elaborare un piano di rimborso per saldare gli arretrati accumulati, e un piano di gestione per le spese future, ritrovando nuovamente coraggio e quel poco di sicurezza andata perduta.

Ma grazie ai fondi dell'8 per mille, la Caritas può impegnarsi in servizi di sostegno e accompagnamento anche in altri ambiti, per esempio nel campo variegato dei disturbi dello spettro autistico. Con il centro diurno socio-educativo Mosaic di Merano, rivolto a minori e adolescenti con autismo, si offre tutti i pomeriggi un percorso di accompagnamento per preparare questi giovani ospiti a vivere la propria vita in modo autonomo. I disturbi dello spettro autistico comprendono situazioni estremamente varie, ma anche alcune difficoltà comuni: come quel-

Gemeinsam an der Seite von Menschen in Not

Immer mehr Menschen in Südtirol tun sich angesichts der steigenden Lebenshaltungskosten schwer, über die Runden zu kommen. Die Caritas versucht zu helfen: mit Beistand, fachlicher Beratung, aber auch mit finanzieller Unterstützung, um die Existenz der Betroffenen zu sichern.

Auch Sie können helfen! Bestimmen Sie 5 Promille Ihrer Einkommenssteuer für die Caritas Diözese Bozen-Brixen und geben Sie dabei auch die Steuernummer der Caritas 80003290212 an. Auch die 8 Promille für die Katholische Kirche helfen uns, Menschen in Not beizustehen.

Jede kleinste gute Tat hilft mehr als die größte gute Absicht!

le legate all'interazione con gli altri, o al comunicare pensieri ed emozioni, aspetti che vengono 'allenati' al centro Mosaic, accompagnando minori e adolescenti sia individualmente, che con esperienze di gruppo, confrontandosi con le proprie abilità. Vista da questa prospettiva, dunque, anche una semplice firma sulla dichiarazione dei redditi, può diventare un piccolo grande gesto di solidarietà, in cui scegliere consapevolmente chi sostenere.

Il posto della Caritas è a fianco di chi è in difficoltà, e si rafforza dell'impegno delle persone che danno forma al suo intervento. Per quanto possibile, si cerca di offrire alle persone ascolto, supporto e consulenze, percorsi di accompagnamento, a volte un semplice pasto caldo, ma forse qualcuno ci sente anche il sapore dell'accoglienza. ^{rb}



Foto Pfarrei Maria Himmelfahrt

**Pfarrcaritas
stellt sich vor**
Pfarrcaritas
Maria Himmelfahrt
Meran

Voller Elan im Einsatz für die Menschen

Die Pfarrcaritas Maria Himmelfahrt in Meran gibt es seit 30 Jahren; seit nunmehr 20 Jahren leitet Irmgard Pircher die Gruppe mit durchschnittlich 7 Mitarbeitenden. Das Wirkungsfeld der Pfarrcaritas ist sehr vielfältig und doch steht die Begleitung von Menschen, die am Rande der Gesellschaft stehen, im Mittelpunkt. Dies sind oft Menschen, die auf der Straße leben, auf der Flucht oder ohne Obdach sind, die älter, einsam oder krank sind, an einer psychischen Krankheit leiden, trauern. Auch Kinder und Jugendliche sowie Familien in schwierigen Situationen sind oft dabei.

„Viele Aktivitäten bietet die Gruppe schon seit Jahren an wie z.B. die Suppen- bzw. Wurstsonntage, Geburtstagsbesuche bei über 80-Jährigen, den Flohmarkt, offene Pfarrtreffs nach der Sonntagsmesse und anderes mehr“, erzählt Pircher. Bezeichnend für die Gruppe ist ihre Flexibilität auf mehreren Ebenen, um den verschiedenen Herausforderungen in einer Stadt wie Meran gerecht zu werden. „Das ist zwar nicht immer leicht, aber notwendig, um dort aktiv zu werden, wo es aktuell nötig ist“, sagt Pircher. Die Zusammenarbeit und das Miteinander mit dem Pfarrzentrum und der Pfarrei als Begegnungszentrum ist der Pfarrcaritas dabei besonders wichtig. Der Kontakt mit der italienischen Pfarrei Maria Assunta hat sich dadurch in den vergangenen Jahren intensiviert und wurde mit Pfarrer Peter Kocevar weiter ausgebaut, sodass mittlerweile Gottesdienste auch regelmäßig zweisprachig angeboten werden. Auch werden immer wieder Möglichkeiten gesucht und gefunden, um die zwei Sprachgruppen in der Pfarrei gut miteinander zu verbinden.

Irmgard Pircher ist als Leiterin der Gruppe Vorbild und Zugpferd und inspiriert Menschen dazu, an jene Werte im Leben zu glauben, die ihr wichtig sind. Vielen Menschen im Burggrafenamt und darüber hinaus ist sie bekannt für ihr soziales Engagement, ihre Offenheit und ihre Herzlichkeit. Sie selbst sagt dazu: „Meine 4 tragenden Säulen im Leben sind meine Beziehung zu Gott, meine Ursprungs- und Herzensfamilie, die Pfarrei mit meiner Caritasgruppe und meine Freundinnen und Freunde.“ Bezeichnenderweise wurde Irmgard Pircher von der Stadt Meran im Februar der Solidaritätspreis übergeben. Dieser Preis wird jedes Jahr an Personen oder Vereine vergeben, die ehrenamtlich im sozial-caritativen Bereich in besonderem Maße tätig sind.

Wir freuen uns von Herzen mit Irmgard, dass ihr Engagement durch den Solidaritätspreis als ein Zeichen der Anerkennung belohnt wurde. Sie wird die Spende an die Frauen und Kindern in Äthiopien, die Pfarrei Maria Himmelfahrt und die Erdbebenopfern von Syrien und der Türkei weiterreichen. kt

DANKKE

Pastorale della salute e del lutto

Accompagna- mento per parrocchie



La pastorale della salute e del lutto si colloca all'interno della vita parrocchiale: essa fa parte dell'ambito di responsabilità di chi è "Responsabile per la carità" nel team pastorale. A seconda delle dimensioni della parrocchia, la pastorale della salute e del lutto può essere affidata a una persona singola oppure a un gruppo. Può essere svolta come compito all'interno della Caritas parrocchiale o tramite un'apposita équipe in stretta collaborazione con la Caritas parrocchiale.

Le attività che possono essere svolte dall'equipe insieme ai volontari sono varie, e prevedono di mettersi in gioco e impegnarsi, quando le persone hanno bisogno di sostegno e aiuto.

Si aiuta il parroco nell'organizzazione di celebrazioni commemorative, dei funerali e dei riti funebri oppure nella ricerca di altre persone interessate a diventare volontari, per aiutare nelle diverse iniziative. Si fa sensibilizzazione su questa tematica, utilizzando i sussidi messi a disposizione, organizzando una serata informativa, incontri con possibilità di scambio e una funzione religiosa dedicata al tema. Quando nelle parrocchie viene celebrato il sacramento dell'unzione degli infermi, i cresimandi o i giovani possono essere coinvolti nella preparazione di un rinfresco.

Le attività sono varie e si può dare sfogo alla creatività. Anche un piccolo gesto può voler dire molto: una parola gentile, un bel messaggio su un piccolo bigliettino con una parola di conforto oppure un'attività che coinvolga bambini e giovani, per esempio al cimitero, dove ci sono molte tombe che non vengono più curate. Insieme a loro si può avviare un'iniziativa di pulizia e cura del cimitero, e abbellirlo con candele decorate insieme. Siamo a disposizione anche per queste attività" spiegano Karmen Rienzer e Catherine Mutzig della Caritas che coordinano il gruppo di

lavoro per la pastorale della salute e del lutto a livello diocesano, incaricato insieme all'ufficio pastorale di accompagnare le parrocchie in questo cammino.

Incontri online

Il gruppo di lavoro offre una serie di incontri online dedicati a chi accompagna i malati e le persone in lutto. Gli incontri saranno introdotti da un breve focus tematico, e successivamente daranno ampio spazio alla condivisione di esperienze. Sono invitati singoli e gruppi, preti, diaconi e laici, che stanno già sviluppando o intendono sviluppare un'attività di accompagnamento delle persone malate o in lutto nella parrocchia o unità pastorale. Gli incontri si svolgeranno dalle 19.30 alle 21 nelle seguenti date:

- 20.04.2023: Il ruolo della comunità, con Don Raffaele Tessari;
- 28.09.2023: Malattia e lutto nelle residenze per anziani, con Liliana Di Fede;
- 23.11.2023: Accompagnare nel lutto, con Theresia Weger;
- 22.02.2024: La testimonianza di UNITALSI, con Lucia Ceol.

È richiesta l'iscrizione tramite mail a gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it

MiniRemix

Merenda interculturale a ritmo di musica!



Cosa fare per far incontrare le persone e “mixare” culture diverse divertendosi insieme? Una merenda interculturale! Caritas con le volontarie del gruppo Remixmenü, in collaborazione con il Servizio giovani, invita tutti a trascorrere un pomeriggio in compagnia! L'appuntamento è per sabato 13 maggio, dalle 15 alle 19 a Merano, nel suggestivo giardino del Servizio giovani, in Piazza della Rena.

Accompagnati da musica dal vivo e con sonorità provenienti da tutto il mondo, i partecipanti potranno assaggiare le prelibatezze tipiche di diversi Paesi come Marocco, India, Albania, Tailandia, Italia, e altri ancora, tutte preparate con passione dal gruppo interculturale femminile Remixmenü, attivo da diversi anni e già protagonista delle passate edizioni dell'omonima festa interculturale culinaria, molto amata in tutto il Burgraviato. Il motto che ispira la festa di quest'anno è: “Il cibo unisce e la diversità ha un buon sapore”, e ha come principale obiettivo creare un'occasione di scambio e conoscenza reciproca, per trascorrere del tempo in compagnia e riscoprire i punti di interesse che possono avere in comune persone di culture diverse, sempre nel rispetto delle differenze.

Durante la festa saranno presenti con uno stand anche le collaboratrici del servizio mondialità della Caritas, per raccontare i progetti di cooperazione attivati in diversi Paesi del mondo.

Alle visitatrici e ai visitatori interessati al pomeriggio interculturale, si chiede cortesemente di portare con sé piatti e posate, in spirito di sostenibilità, per ridurre l'impatto ambientale della merenda di gruppo!

Oltre al buffet di piatti etnici e all'intrattenimento musicale previsto per gli adulti, non mancheranno volontarie e volontari pronti ad offrire anche un ricco programma d'intrattenimento per i più piccoli.

Per motivi organizzativi infine, vi chiediamo di confermare la vostra presenza entro il 10 maggio attraverso la vostra registrazione tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica: gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it, oppure telefonicamente, contattando il numero 0473 495 632. Il numero di partecipanti è limitato, e in caso di maltempo, invece che nel giardino, la festa si svolgerà nella chiesa dei giovani adiacente. ▫

„Der flotte Mix macht's aus“

Das Erlebnis in der Gruppe, das bunte Gemisch der Gäste, die Freude der Kinder und die Ungezwungenheit – das ist laut Roland Feichter das Geheimnis der Villa Oasis, der ansprechenden Ferienanlage der Caritas in Caorle. Er wird auch dieses Jahr als Turnusleiter wieder mit dabei sein – zum 16. Mal.

Roland Feichter (57) arbeitet als Bereichsleiter im Südtiroler Kinderdorf und ist bereits seit seiner Jugend in unzähligen Tätigkeitsfeldern ehrenamtlich tätig. Auch seinen Urlaub stellt er schon seit 16 Jahren als Turnusleiter bei der Caritas in Caorle in den Dienst der guten Sache.



Foto Caritas Diocese Bozen-Brixen

Wie lange bist du jetzt schon als Turnusleitender bei der Caritas in der Villa Oasis in Caorle tätig?

Seit 2008, also schon eine ganze Weile.

Viele Jahre hast du das mit deiner Frau Gerlinde gemeinsam gemacht. Wie seid ihr dazu gekommen?

Mein Zwillingenbruder Reinhard war mit Elisabeth und seinen Zwillingen in den Bungalows und wir haben ihn besucht. Daraufhin sind wir Anfang September nochmals runtergefahren und haben den Saisonsausklang am Meer und im Bungalow der Caritas genossen. Und im nächsten Jahr hat uns Klaus Metz gefragt, der damalige Leiter der Caritas-Ferienanlage, ob wir nicht den „Babyturnus aufbauen“ möchten. So ist es losgegangen.

Was bewegt dich jedes Jahr dazu, deinen Urlaub für diese Tätigkeit herzuzunehmen?

Für die Kinder ist das Meer und das Gelände der Oasis echt flott. Und all die Familien, die sich da treffen, das gemeinsame Sein, Entspannen, aber auch Spiel und Spaß kommen nicht zu kurz. Es ist ein großes Gruppenerlebnis. Und gemeinsam mit jenen, die wollen, entsteht immer wieder Großartiges!

Was macht deiner Meinung nach einen Urlaub bei der Caritas so besonders bzw. was unterscheidet ihn von anderen Urlaubsangeboten?

Besonders machen die Gäste, die Kinder und Familien diesen Urlaub. Vermutlich auch aufgrund der Sprache, welche für die Kinder vertraut ist, entstehen schnell Verbindungen und „Heimatgefühl“. Zudem gibt es einen Teil der jeweiligen Gruppe, welche öfters kommen, so entsteht „ein flotter Mix“ aus vertrauten Menschen und solchen, die spannend neu dazukommen! Das Gelände – nicht zu klein, nicht zu groß – hilft genauso wie die Möglichkeit, sich engagiert einzubringen oder entspannt soweit wie möglich zu genießen! Für die Kinder und Jugendlichen ist (soweit sie es suchen und annehmen) viel Programm, auch spontan und kreativ erweiterbar.

Wie sind die Gäste?

Die Gäste sind wie sie sind – und das ist immer schon ein gewaltiges Potential. Wenn ich sein kann, wie ich bin, dann kann echt viel entstehen.

Ein besonderes Erlebnis, das du in Caorle hattest?

Ich bewundere immer neu das Meer – das kommt und geht, zwischen Ebbe und Flut, zwischen Ruhe und Gelassenheit und zwischendrin stürmisch und dynamisch. Das ewige Meer - beim Sonnenaufgang oder in den Abendstunden, tagsüber, oder nachts – immer wieder eine neue, faszinierende Variante – und irgendwie dasselbe. Und ähnliche Spannung und Entspannung, Vielfalt und Erlebnisbuntheiten bieten Begegnungen, bieten Menschen, aufregend, bewegend, gelassen. Das Leben ist bunt, stürmisch und dramatisch, wild und einfach, reich und letztlich ganz schön viel! Und die Vielfalt macht das Leben aus! Ich wünsche allen guten Urlaub – wo auch immer.

Interview: Renata Plattner

Hospizlichkeit ist praktizierte Gastfreundschaft



Foto Sabine van Erp da Pixabay

Die Bedeutung des Wortes „Hospiz“ leitet sich vom Lateinischen *hospitium* ab und meint damit: Gastfreundschaft, einladende Herberge, Bewirtung, Aufnahme. Im Mittelalter waren Hospize kirchlich, klösterliche Herbergen entlang von Pilgerwegen. Sie dienten den Pilgern als Rast- und Ruhestätten. In diesem Sinne nimmt die Hospizidee den Gedanken der Herberge auf, indem sie den obdach- und heimatlos gewordenen Sterbenden Zuflucht anbietet. Somit ist Hospizlichkeit bis heute praktizierte Gastfreundschaft.

Ein hospizlicher Grundgedanke ist es, den Menschen, der anklopft und Hilfe braucht, anzunehmen und ihm Unterkunft bzw. Unterstützung zu gewähren. Somit schafft die Hospizbewegung Orte, an denen Schwerkranke, Sterbende und Trauernde solidarische Akzeptanz erfahren. Die Ehren- und Hauptamtlichen der Caritas Hospizbewegung tun dies im Bewusstsein, dass die Menschen alle Gäste des Lebens sind und grundsätzlich auf den anderen angewiesen und verwiesen sind.

Was können wir als Gesellschaft aus diesen Erfahrungen und Einsichten der Hospiz- und Palliativarbeit lernen? Begleiten von Menschen in Krankheit, Tod und Trauer mag vielleicht den Versuch darstellen, den Verlust des gesellschaftlichen Verbundenseins auszugleichen. Während gegenwärtig die Angst vor dem Fremden, dem Anderssein sich ausbreitet, erfahren wir beim hospizlichen Tun immer wieder das Ringen um Zugang zum anderen, dem unbekanntem Menschen und das Sich-Aussetzen gegenüber dem absolut Fremden: dem Tod.

In der solidarischen Hinwendung zum fremden, kranken, sterbenden, trauernden Menschen, in ihrer ehrenamtlichen, hospizlichen „Umsonstigkeit“ (Ivan Illich) zeigt sich ein wichtiger Beitrag zur Humanisierung am Lebensende.

Andrea

Eine Ehrenamtliche der Caritas Hospizbewegung gibt uns Einblicke in ihr Tun: „Als ehrenamtliche Begleiterin der Caritas Hospizbewegung in Meran habe ich Zeit und die Möglichkeit, unseren schwer erkrankten Bewohnerinnen und Bewohnern der Palliativstation in Martinsbrunn folgende Frage zu stellen: ‚Haben Sie einen Wunsch?‘ Die Antworten kommen prompt und eindeutig! ‚Wie schön wäre es wieder gesund zu werden!‘ Diesen Wunsch kann ich leider nicht erfüllen. Es ergeben sich in den Gesprächen aber oftmals Wünsche, die wir sehr wohl erfüllen können. So z.B. der Wunsch nach Nähe, einer Umarmung, Dasein, Zuhören und dabeibleiben, Verständnis und Zuwendung, indem Bedürfnisse wahrgenommen und umgesetzt werden. Gemeinsam aushalten, was schwer und schmerzhaft ist. Mut machen, aufrichten, ein wenig Leichtigkeit ermöglichen und ein Lächeln schenken; das Lieblingsgericht kochen; der Wunsch nach Lebensqualität und Erhaltung der Würde am Lebensende! Und so komme ich durch mein hospizliches Tun mehr und mehr zu der Überzeugung, dass jeder Mensch sich wohl eine ‚Wünscheerfüllerin‘ oder einen ‚Wünscheerfüller‘ verdient, ganz besonders auf seinem letzten Lebensweg!“^{iv}



youngCaritas in action

Corsa dei miracoli

Bambine, bambini, adolescenti e giovani, un tracciato di circa un chilometro, un obiettivo comune e tanta voglia di correre e fare del bene. Sono questi gli ingredienti della “Corsa dei miracoli” organizzata ormai da tanti anni dalla youngCaritas in tutto l’Alto Adige, che vedrà coinvolti ragazze e ragazzi delle scuole, nella seconda settimana di maggio, rendendoli protagonisti e portavoce di un messaggio di solidarietà e riguardo per l’ambiente.

Nei 90 minuti della manifestazione sportiva, i giovani dovranno percorrere il maggior numero possibile di giri di circa un chilometro di lunghezza. In fase di preparazione, i giovani corridori dovranno trovare degli sponsor tra vicini di casa, nonni, genitori etc., disposti a donare un importo prestabilito (per es. 1 euro) per ogni giro di corsa completato. Il ricavato verrà poi donato alla Caritas per finanziare uno dei tre progetti di sostegno all’infanzia in Bolivia, Kenya o Macedonia. Si tratta di una forma di solidarietà “a distanza”. Come sostenitore o sostenitrice, contribuisce a garantire alimentazione e istruzione ai minori che fanno parte del progetto da te scelto, in uno di questi Paesi. L’obiettivo di tutti i progetti è offrire a un gruppo o a una comunità di minori la possibilità di migliorare le proprie condizioni di vita e, al tempo stesso, contribuire a sviluppare le capacità strutturali e sociali della realtà che li circonda. “Nei dieci anni di corse, la manifestazione ha visto la partecipazione di diverse migliaia di bambine e bambini, e di ragazze e ragazzi,

che attraverso il loro impegno hanno devoluto preziose offerte, sostenendo i progetti di cooperazione della Caritas in favore delle popolazioni dei Paesi più poveri. Quest’anno ci sono diverse scuole che si sono nuovamente messe in contatto con noi per organizzare corse dei miracoli, e ne siamo contenti! La pandemia aveva reso manifestazioni come questa quasi impossibili. Invece ora torniamo a correre finalmente insieme”, racconta Marika Dell’Agnolo, collaboratrice di youngCaritas che si occupa del progetto. Possono partecipare oltre alle scuole, anche gruppi parrocchiali o altri gruppi giovanili con la voglia di impegnarsi per rendere il mondo un po’ migliore. Le corse all’insegna della solidarietà prenderanno il via a partire dall’8 maggio, ma le scuole, le parrocchie e tutti gli altri gruppi giovanili interessati, possono iscriversi in qualsiasi momento, inviando una mail a info@youngcaritas.bz.it, dove possono richiedere anche un appuntamento per essere accompagnati nell’organizzazione delle corse. bh



Foto: Karmen Rienzner

Einkehrtage für Mitarbeitende der Pfarrcaritas

Im Mai und Juni finden wieder die Einkehrtage für Mitarbeiter und Mitarbeiterinnen der Pfarrcaritas statt. Bei diesen Treffen soll vor allem der Austausch bei einem gemütlichen Beisammensein im Vordergrund stehen. Der Einsatz der Pfarrcaritas ist in vielen Pfarreien sehr wichtig und für die Pfarrgemeinde, aber auch für die Gesellschaft und die Gemeinschaft vor Ort eine große Bereicherung. Diese Einkehrtage sollen ein Ausdruck der Dankbarkeit und der Wertschätzung für das Engagement der vielen Freiwilligen sein, die tagtäglich im

Dienst am Nächsten stehen. Nach einem gemütlichen Spaziergang mit Momenten der Besinnung und Gebet folgt eine Stärkung bei Kaffee und Kuchen.

Die Einkehrtage finden an folgenden Tagen statt:

- **Bezirk Ost**, Pustertal und Gadertal: Freitag, 12. Mai, um 14.30 Uhr, in Maria Saalen bei St. Martin (Fraktion von St. Lorenzen);
- **Bezirk Brixen**, Eisacktal, Wipptal und Gröden: Sonntag, 4. Juni, um 9 Uhr, in Milland;
- **Bezirk West**, Burggrafanamt und Vin-

schgau: Samstag, 10. Juni, um 14 Uhr, in St. Moritz Ulten;

• **Bezirk Süd**, Bozen und Umgebung, Überetsch und Unterland: Samstag, 10. Juni, um 14 Uhr, in Bozen.

Anmeldungen werden ab sofort bei den Bezirkskordinatorinnen in Bozen (Francesca Boccotti, Tel. 0471 304 332), Brixen (Isabella Distefano, Tel. 0472 205 965), Meran (Karin Tolpeit, Tel. 0473 495 632) und Bruneck (Karmen Rienzner, Tel. 0474 414 064) und unter gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it entgegengenommen. mw

Distribuzione pasti Santa Chiara

Il servizio di Distribuzione pasti Santa Chiara ha una nuova sede in via Macello 63/m. I locali si trovano presso l'area produttiva situata nello storico Consorzio Calabrin. Qui i nostri ospiti, soprattutto donne e famiglie, che non hanno la possibilità di cucinare o di procurarsi i pasti in maniera autonoma, possono sedersi a tavola per ricevere un pasto caldo in orario serale.

La finalità della distribuzione pasti Santa

Chiara è di prestare un aiuto minimo, ma immediato per il sostentamento delle persone. La cena offerta agli ospiti è composta da un primo o un secondo con contorno, frutta o dolce e pane. Come bevande si serve unicamente acqua.

Insieme al vescovo Muser, ai volontari e alle persone che usufruiscono del servizio, verrà inaugurata a maggio la nuova sede e festeggiata la fine del dif-

ficile anno appena passato, segnato da un forte aumento di persone che si sono rivolte alla Santa Chiara richiedendo non pochi sforzi a volontari e operatori per gestire le difficoltà collegate.

Il servizio sarà, come sempre, fruibile in orario serale dalle 18 alle 19 grazie all'impegno di volontarie e volontari. Chi fosse interessato a prestare servizio può rivolgersi a Senio Visentin (tel. 0471 304 377; senio.visentin@caritas.bz.it). bh

Du bist gefragt!
Freiwilligenbörse

Köche mit Herz gesucht

Das Haus der Solidarität in Brixen sucht Freiwillige, die ihre Freude am Kochen mit einer ehrenamtlichen Tätigkeit verbinden möchten. Am „Mittagstisch“ sitzen täglich an die 20 bis 30 Personen und es werden Ehrenamtliche gesucht, die für die Gäste und Mitarbeitenden die Mahlzeiten zubereiten.

Das Haus ist seit über 20 Jahren eine soziale Institution in Südtirol und unterstützt Menschen in Notsituationen, bietet ihnen eine Unterkunft und begleitet sie im Alltag. Es leben dort unterschiedliche Kulturen, Generationen und Religionen zusammen.

Wer sich für diesen Einsatz in Brixen interessiert, ist herzlich eingeladen, sich bei der Caritas-Dienststelle Pfarrcaritas und Freiwilligenarbeit unter gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it oder Tel. 0472 205 965 zu melden.



Invito a partecipare Fiera del Volontariato

Il gruppo di lavoro per la Fiera del Volontariato altoatesino, composto dall'Ufficio provinciale Anziani e distretti sociali, Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone, Federazione per il Sociale e la Sanità, Comune di Bolzano e l'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca, è lieto di invitarvi a partecipare all'8^a edizione della Fiera del Volontariato altoatesino.

L'evento si svolgerà da giovedì 9 a domenica 12 novembre 2023 come parte

integrante della fiera Biolife. Il focus di questa fiera sarà, ancora una volta, sullo stile di vita e sul vivere consapevolmente. Saremo presenti alla Fiera del Volontariato con l'area tematica: "Fare del bene", a complemento di "Mangiare bene", "Vivere bene", e "Abitare bene". Il motto anche per quest'anno è: "Io, tu, noi. Insieme per il bene!".

Le varie organizzazioni, associazioni, istituzioni sociali e parrocchie hanno quindi nuovamente l'occasione di

presentare le loro proposte d'impegno sociale e le loro attività a favore delle persone portate avanti in Provincia. Durante la fiera, visitatori e visitatrici avranno l'opportunità di informarsi sui diversi ambiti in cui opera il volontariato e sulle diverse aree dove poter offrire il proprio tempo e le proprie abilità.

È possibile iscriversi fino al 30 aprile. Per ulteriori informazioni o domande, non esitate a contattarci! 0471 30 43 30, info@fieradelvolontariato.bz.it. mw

Verein Freiwillige Arbeitseinsätze Einsatz mit Herz

Engagement, Liebe zur Natur, hohe Bergschuhe, angemessene Arbeitskleidung und Sonnenschutz: Das sind einige der Voraussetzungen, die die Freiwilligen des Vereins für freiwillige Arbeitseinsätze mitbringen. Jährlich engagieren sie sich großteils in den Sommermonaten von Juni bis September, aber auch das ganze Jahr über auf einem der Bergbauernhöfe und zwar auf vielfältige Weise: bei Erntearbeiten auf Feld und Wiese, im Stall, im Wald, im Haushalt, bei der Kinderbetreuung sowie bei der Aufsicht älterer, kranker und/oder

Menschen mit Beeinträchtigung.

Ziel des Vereines ist es, hilfsbedürftigen Bergbauern durch die Mitarbeit von freiwilligen, ehrenamtlichen Menschen in einer schweren Zeit zu helfen. Bergbauern, die in eine Notlage geraten sind, dringend Hilfe benötigen, um Ihren Hof weiter bewirtschaften und sich somit ihre Existenz sichern zu können. „Erfahrungen machen, Zeit und Arbeit teilen, Beziehungen knüpfen. Die freiwilligen Arbeitseinsätze verbinden den Einsatz für andere mit der persönlichen Bereicherung. Menschen

werden zusammengeführt. Beide Seiten profitieren davon und ergänzen sich gegenseitig.“ So beschreibt Beatrix Mairhofer den Einsatz der Freiwilligen. Die Caritas Diözese Bozen-Brixen gehört zu den Gründerorganisationen und ist von Anfang an mit dabei. Wer sich freiwillig engagieren und anpacken möchte, kann das Formular unter <https://www.bergbauernhilfe.it/anmeldformular/> ausfüllen und wird dann von den Mitarbeitenden kontaktiert, um die weiteren Schritte zu besprechen und sich kennenzulernen. bh



PARTECIPO PERCHÉ...

Mi chiamo Marina e svolgo servizio di volontariato presso la distribuzione pasti della Caritas. Mi piace moltissimo potermi in qualche modo rendere utile e soprattutto poter toccare con mano le problematiche che vivono le persone meno fortunate. Sentire parlare o leggere dei vari problemi sociali ed avere un contatto diretto con le persone che li vivono, sono sensazioni ed esperienze completamente diverse. Per quanto mi riguarda è un arricchimento personale e stare a contatto con queste persone ed ascoltare le loro storie, fa del bene anche a me.

Marina Bressan, volontaria del servizio di Distribuzione pasti "Maria Hueber" di Bressanone della Caritas.

WeCaritas

Save the date!

21.04 **Weitblick: Weiterbildung für Freiwillige**

Die Caritas bietet all jenen, die sich bereits sozial engagiert haben oder es in Zukunft tun möchten, eine Weiterbildung an. Am 21. April von 17 bis 19 Uhr und am 22. April von 9 bis 13 Uhr geht es um das Thema „Hilfsbeziehungen“. Die Weiterbildung findet in Bozen, Sparkassenstraße 1, statt.

Info: Tel. 0471 304 332 oder gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it.

27.04 **Presentazione libro**

Presenteremo il libro "CHARLESTON. STORIA DI UNA GRANDE FAMIGLIA TRAVOLTA DALLA SHO-AH" assieme all'autore Enzo Fiano. Enzo Fiano, figlio di Nedo Fiano, sopravvissuto ad Auschwitz, presenta a Bolzano il suo ultimo libro, dedicato a ricostruire la storia della sua famiglia, inghiottita dalla persecuzione nazifascista. A dialogare con l'autore è Luca Fregona, caporedattore del quotidiano "Alto Adige". L'evento si terrà alle ore 18 presso la Biblioteca Civica, via Museo 47, Bolzano. Info: tel. 0471 402 382 o centropace@caritas.bz.it.

15.05 **Es war einmal...**

Im Rahmen der interkulturellen Erzählkreise, welche bis November in regelmäßigen Abständen stattfinden, lädt die Caritas am Montag, 15. Mai, um 18 Uhr, Menschen aus verschiedenen Kulturen ein, sich gegenseitig Märchen und Mythen aus ihrer Heimat zu erzählen. Die Veranstaltung findet in Bozen, in der Sparkassenstraße 1, statt. Info: Tel. 0471 304 332 oder gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it.

6.05 **Guardare oltre: formazione per volontari**

La Caritas offre a volontari già attivi e persone interessate diversi corsi di formazione. Il 6 maggio dalle 9 alle 13, si affronterà il tema "Volontariato in Caritas". Appuntamento a Bolzano, in Via Cassa di Risparmio 1. Info: tel. 0471 304 332 o gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it.

**8x
mille**
CHIESA CATTOLICA

Die Rubrik "Pfarrcaritas stellt sich vor" sowie verschiedene Treffen in den Pfarreien sind Teil des Projekts "Gemeinschaft wieder beleben", das mit 8-Promille-Geldern finanziert wird. Quest'azione fa parte del progetto "Rigenerare la comunità" che viene finanziato dall'8 per mille.

Impressum | Colofon

Dieses „Caritas io&du“ ist die Sondernummer 02 zum „Caritas“ Nr. 01/2023 (viermonatliche Erscheinung). „Caritas“ ist unter dem Namen „Caritas info“ seit dem 19. April 2001 im Nation. Zeitungsreg. (Registro Nazionale della Stampa) unter der Nr. p. 11180 eingetragen.

Herausgeberin | Editore

Caritas Diözese Bozen-Brixen | Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone, Dienststelle Pfarrcaritas und

Freiwilligenarbeit | Servizio Caritas parrocchiali e volontariato, Sparkassenstraße 1 | Via Cassa di Risparmio 1, Bozen | Bolzano, Tel. 0471 304 330, gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it.

Verantwortliche Direktorin | Direttrice responsabile
Renata Plattner

Redaktion | Redazione

Roberta Bravi (rb), Isabella Distefano (id), Brigitte Hofmann (bh), Renata Plattner (pla), Sabine Raffin (sr), Karin Tolpeit (kt), Irene Volgger (iv), Margreth Weber (mw).

Fotos | Foto

Marina Bressan, Caritas Diözese Bozen-Brixen, Sabine van Erp da Pixabay, Brigitte Hofmann, Thomas Ohnewein, Pfarrei Maria Himmelfahrt, Karmen Rienzner, Karin Tolpeit, youngCaritas.

Druck | Stampa Union Print Meran